



# InfoUILCA

UIL credito, esattorie e assicurazioni Lombardia



## La Uilca con gli esodati

Al presidio di Milano del 19 giugno folta presenza della delegazione guidata dal segretario generale della Lombardia Danilo Margaritella

## 2-3 Editoriale: Quale concertazione?

### 4-5 Dalla piazza la richiesta al Governo di certezze

*Dai presidi in tutta Italia sostegno ai lavoratori esodati. A Milano folta presenza della delegazione Uilca*

## 7 Finalmente il Contratto

*Rinnovato il Ccnl dei dipendenti delle compagnie di assicurazione scaduto da oltre due anni. Respinte le intransigenze della parte datoriale*

### RUBRICHE

## 6 Dal territorio. Intervista a Silvia Spna

### Editoriale - Quale concertazione?

Il sindacato viene oggi considerato una lobby necessaria, ma non determinante. Un soggetto di merito ritenuto però non indispensabile per raggiungere accordi.

Prova ne sia la riforma delle pensioni e la più recente riforma del Mercato del Lavoro: l'incontro con il sindacato si è chiuso con una proposta, poi modificata

e approvata dal Consiglio dei Ministri, presentata con ulteriori cambiamenti alla Commissione della Camera e del Senato.

In questo processo il sindacato ha avuto un ruolo defilato e questo ha sancito che la concertazione, come si intendeva nel passato, non esiste più.



periodico a cura di  
Uilca Lombardia  
**Direttore editoriale**  
Danilo Margaritella  
**Direttore responsabile**  
Claudio Casaletti

**Progetto grafico e impaginazione:**  
CV  
**Redazione:**  
Dipartimento Comunicazione  
Uilca Lombardia  
**Coordinamento redazionale:** Fulvio Furlan

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Silvia Boniardi,  
Roberto Soppelsa,  
Barbara Peres

**Direzione:**  
Uilca Lombardia  
via Campanini, 7 - 20124, Milano  
tel. 02 671102900  
fax 02 671102950-911  
uilca.lombardiaemilano@uilca.it



La concertazione, determinata dal Governo Ciampi in poi, è stabilita fra le parti sociali a livello nazionale e definisce l'assunzione di responsabilità su temi importanti. In tale ambito il Governo si assumeva l'onere di concordare con le Organizzazioni Sindacali iniziative e accordi, garantendo che le soluzioni condivise sarebbero state approvate in Parlamento.

Oggi questo percorso è stato superato, perché il Governo incontra le parti sociali, ma poi porta ai partiti e al Parlamento solo il loro pensiero e non un accordo già raggiunto.

Il problema della concertazione è in ogni caso di grande portata, perché se la Uil è sempre stato il sindacato interessato a questo aspetto, oggi rischia di dover affrontare la seria difficoltà di trovarsi tra un modello di sindacato "antagonista", la Cgil, e un sindacato più "possibilista", la Cisl.

Per questo motivo è fondamentale fare emergere una posizione che consenta di introdurre nel dibattito con le controparti e con la Cgil e la Cisl le posizioni riformiste che appartengono alla Uil.

Stiamo seguendo in questi giorni l'iter parlamentare della riforma del lavoro: in questo contesto, mentre la Confindustria punta all'allargamento delle maglie rispetto alle assunzioni a tempo determinato, le banche hanno già chiesto una maggiore flessibilità in entrata, dimenticandosi che il Contratto Nazionale firmato il 19 Gennaio scorso prevede esattamente il contrario, andando nella direzione di prevedere solo assunzioni a tempo indeterminato.

Il vero problema in ogni caso resta quello dell'occupazione giovanile e stabile, rispetto alla quale bisogna ribadire la funzione del Fondo per l'Occupazione, il cui regolamento è stato definito in questi giorni, in coordinamento con il

Fondo di Solidarietà, il cui rinnovo è stato sottoscritto l'8 luglio del 2011.

Servono inoltre misure urgenti per favorire la crescita e in primo luogo per diminuire le tasse sul lavoro dipendente e sui pensionati, per dare risposte a un disagio ormai insostenibile e alla necessità di rilanciare i consumi.

La Uilca farà la sua parte e va visto con soddisfazione come molte soluzioni contenute nel Decreto sul Mercato del Lavoro, quale, ad esempio, la valorizzazione dell'apprendistato e l'idea dei "Fondi di Settore", siano frutto della forte capacità negoziale che contraddistingue la categoria del credito.

Continua infine la vertenza e la mobilitazione dei lavoratori esodati: la manifestazione unitaria dello scorso 13 aprile ha visto una larga partecipazione di Quadri Sindacali e di lavoratori esodati.

Il 19 giugno si sono svolti presidi in molte città italiane e i questo giornale diamo ampio resoconto fotografico dell'iniziativa svoltasi a Milano.

Tutto nasce dalla decisione del Governo di allungare notevolmente l'età pensionabile, senza tenere conto di ciò che esisteva e degli accordi precedentemente raggiunti.

Occorre assicurare una soluzione per tutti, la Uil ha dichiarato che "è necessario mettere fine al balletto di cifre sugli esodi, chiedendo all'Inps di fornire con certezza i dati in questione, dati che solo l'Inps è in grado di conoscere nel dettaglio".

Anche qui il mancato coinvolgimento del Sindacato (a proposito di concertazione) ha causato un dramma sociale al quale va ora data una risposta chiara i termini di tutela dei lavoratori.

**Danilo Margaritella**  
segretario generale Uilca Lombardia

# Dalla piazza la richiesta al Governo di certezze

*Dai presidi in tutta Italia sostegno ai lavoratori esodati. A Milano folta presenza della delegazione Uilca*

**S**i è svolto in piazza Cordusio il presidio di Milano a favore dei lavoratori esodati, organizzato nell'ambito delle iniziative indette dalle Segreterie Nazionali del Credito martedì 19 giugno in diverse città italiane, per chiedere al Governo certezze in merito al pagamento delle mensilità e chiarezza sul loro futuro pensionamento.

La vicenda è quella ormai tristemente nota di tutti quei lavoratori che hanno lasciato il servizio prima della data di pensionamento, nella convinzione di ricevere una retribuzione di accompagnamento, che per il sistema del credito è erogato tramite il Fondo di Solidarietà di Settore. La riforma pensionistica realizzata dal Governo ha spostato però le date di pensionamento degli italiani e anche di questi lavoratori, che rischiano quindi di non prendere né la pensione, né le mensilità di accompagnamento.

Ad aggravare la situazione è l'incertezza che si è creata sul numero di quanti lavoratori si trovano in questa situazione, anche a seguito di una diatriba ancora non risolta tra il

Ministero del Lavoro e l'Inps, che tuttora stanno dividendosi in un balletto di cifre che alimenta tensione e allontana una soluzione della questione.

Il segretario generale della Uilca Massimo Masi, partecipando al presidio di Napoli, ha chiesto che il Governo faccia chiarezza ponendo fine a questa assurda situazione tipicamente italiana, mentre l'Abi si incarichi di intervenire presso il Governo e i partiti politici per mettere fine a questa assurda pantomima.

Al presidio di Milano per la Uilca ha partecipato una folta delegazione di Quadri Sindacali, guidati dal segretario generale della Uilca Lombardia Danilo Margaritella, il quale, ricordando il buon esito della manifestazione già effettuata lo scorso 13 aprile, ha sottolineato come la vicenda esodati sia una delle tante conseguenze negative determinate dalla decisione del Governo di rompere la conciliazione che aveva caratterizzato il rapporto con le Organizzazioni Sindacali negli ultimi anni.





# Dal territorio conosciamo i responsabili e le strutture provinciali

intervista a Silvia Spina - segretaria provinciale Uilca Mantova

di Silvia Boniardi

L'approvazione dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale ha visto da una parte la grande partecipazione dei lavoratori (oltre 100.000 in 1.600 assemblee), dall'altra un consenso non esaltante, con voti contrari di circa il 40% dei votanti.

## Come sono stati i risultati di presenza e di voto in provincia di Mantova e i motivi di dissenso emersi?

Il rinnovo del Contratto Nazionale in provincia di Mantova è stato molto sentito dai colleghi e la partecipazione alle assemblee ha avuto una buona percentuale, così come posso dire che i risultati hanno visto la vittoria dei "sì" sui "no", con un discreto margine. Nonostante questo è stata la prima volta, chiaramente da quando faccio attività sindacale, che i "no" hanno raggiunto la cosiddetta doppia cifra. Finora avevo sempre partecipato ad assemblee dove tutto sommato i colleghi dividevano il lavoro del sindacato. E forse è mancata proprio la condivisione. Ho sentito molti lamentare il fatto che i sindacati siano arrivati alla firma senza prima informare la platea dei lavoratori sul quanto e sul come si sarebbe conclusa la partita Ccnl.

Penso che il malcontento non sia dovuto al fatto che il sindacato non sia stato in grado di spiegare adeguatamente le ragioni che hanno portato alla firma dell'accordo, ma al fatto che pochi abbiano deciso per tutti senza consultazione. Come ultimo, direi poi, che un'altra grossa contestazione sia stata il "timore" di lasciare il certo per l'incerto. Rinunciare ad una parte di aumenti salariali, a una giornata lavorativa, allo slittamento degli scatti d'anzianità per creare un Fondo che in realtà ancora non sappiamo se produrrà i benefici attesi.

**Il terremoto del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia Romagna ha causato rilevanti danni a un sistema economico in cui operano circa 35.000 imprese con**

**130.000 occupati. Nel Mantovano l'intero sistema agricolo è stato colpito con danni di almeno 150 milioni: agriturismo, caseifici e allevamenti.**

**C'è stata, da parte delle banche, una risposta adeguata alle difficoltà delle imprese e dei lavoratori?**

Oltre alle zone emiliane, il terremoto ha colpito diversi comuni nel mantovano, dove sono presenti diverse filiali (Serravalle a Po, San Benedetto Po, Moglia, Gonzaga, Pegognaga, Poggio Rusco), alcune di recente ristrutturazione, come quella di Poggio Rusco, che non ha subito danni rilevanti, altre site in palazzi più datati, che hanno invece risentito delle diverse scosse. Per fortuna non ci sono stati danni fisici alle persone, ma chiaramente la tragedia ha colpito lo spirito di tutti. L'intervento dei tecnici per sopralluoghi e verifiche ha operato secondo priorità, perciò è accaduto che alcune filiali abbiano dovuto attendere qualche giorno prima di riprendere le attività, ma il dramma è personale, del singolo cittadino che in certi casi ha perso casa e lavoro.

Attualmente risultano ancora chiusi diversi sportelli bancari, ma in realtà i dati di cui sono in possesso sono relativi solo al Gruppo Intesa Sanpaolo in cui lavoro, dove sono state attrezzate anche filiali mobili.

Il Gruppo ha per ora stanziato 250 milioni di euro per finanziamenti destinati al ripristino delle strutture danneggiate, sia a favore di famiglie che di operatori economici, sono stati anche previsti finanziamenti con pagamento rata posticipata a due anni, linee di credito aggiuntive a condizioni particolari trasformabili successivamente in eventuali mutui a medio termine e come possibilità è stata data da Carisbo e Banca CR Firenze la disponibilità ad attivare l'anticipazione della Cassa Integrazione Guadagni a favore dei dipendenti delle imprese del comprensorio che faranno richiesta di utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Inoltre la Onlus del Gruppo, alla quale il sindacato partecipa bilateralmente



con l'Azienda ha destinato ai lavoratori di Intesa Sanpaolo che sono stati colpiti dal sisma.

**La Uilca ha posto al centro della propria azione per il nuovo Ccnl, la stabilità del posto di lavoro, mediante i contratti a tempo indeterminato e il Fondo per l'Occupazione. L'Osservatorio della Provincia di Mantova ha recentemente rilevato come nel 2011 (\*) la tenuta dell'occupazione si sia manifestata mediante il lavoro precario. Si sono riscontrate difficoltà nel valorizzare il tema della "buona" occupazione e in caso affermativo quali potrebbero essere le iniziative più utili ?**

Come ho anticipato prima il tema della buona occupazione è risultato per i colleghi un qualche cosa di incerto, sebbene di valore. Questo è un segno che non si fidano del sistema o del Governo attuale, quasi pensassero che una proposta simile sia poco realizzabile.

Credo perciò che sarebbe sicuramente utile dimostrare come non si tratti solo di un progetto su carta, ma che si stia già operando per la sua realizzazione.

una corretta e continua informazione ai colleghi sul proseguo dei lavori è quindi un nostro obbligo.

*Rinnovato il Ccnl dei dipendenti delle compagnie di assicurazione scaduto da oltre due anni. Respinte le intransigenze della parte datoriale*

di **Barbara Peres**

**I**l 7 marzo 2012 si è conclusa, con la firma di un accordo “ponte”, la lunga trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale dei dipendenti delle compagnie di assicurazione, scaduto da più di due anni.

L'impegno delle Organizzazioni Sindacali nel tenere testa all'offensiva della controparte

e l'importante contributo offerto dai lavoratori del settore, che hanno risposto con una compattezza di cui si era persa la memoria alle iniziative di lotta promosse dal sindacato nei momenti più difficili della trattativa, sono stati i fattori che hanno maggiormente contribuito a raggiungere un risultato positivo.

Di fatto sono state annullate le pesantissime richieste datoriali, il cui obiettivo era una sostanziale destrutturazione del Contratto Nazionale.

L'accordo raggiunto mantiene inalterate le parti normative e rinnova soltanto le voci economiche con una percentuale di aumento complessivo del 6,57%, che andrà a regime il 30 giugno del 2013, data di scadenza del Contratto.

Le parti hanno inoltre convenuto di istituire due Commissioni paritetiche e non negoziali, che si occuperanno di approfondire i temi della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro (anche attraverso la ricerca di soluzioni condivise legate alla flessibilità) e di ridiscutere le condizioni del più importante ammortizzatore sociale di categoria, ovvero il Fondo per la Liquidazione Coatta Amministrativa, delle cui garanzie le

Organizzazioni Sindacali chiederanno l'estensione anche ai dipendenti delle aziende che, non esercitando il ramo RC auto, attualmente non ne hanno diritto.

Per quel che concerne la necessità di conciliare tempi di vita e di lavoro, le Organizzazioni Sindacali, Uilca in primis, hanno deciso di appurare, tramite un questionario, quale sia la reale situazione nelle singole aziende, prestando particolare attenzione al tema del venerdì pomeriggio, per il quale le aziende chiedevano l'estensione dell'orario di lavoro.

Questa necessità di copertura del venerdì pomeriggio, ritenuta dall'Ania irrinunciabile, è in realtà già ampiamente soddisfatta nella grande maggioranza delle aziende, contrariamente a quanto asserito più volte dalla controparte in sede di trattativa.

Più delicato e decisamente più importante, soprattutto alla luce del periodo di recessione che l'Italia sta vivendo, è il tema dell'ammortizzatore sociale di categoria.

Il Fondo per la Liquidazione Coatta Amministrativa prevede infatti una serie di interventi a supporto dei lavoratori provenienti da imprese poste in liquidazione coatta, quali l'erogazione di un'indennità economica e la garanzia di ricollocamento in altre compagnie assicurative.

Inutile dire quanto sia importante, in particolare ora, puntare a far sì che questo fondo sia fruibile da tutti i lavoratori e non solo, com'è attualmente, dai soli dipendenti delle aziende che esercitano in ramo RC auto.

E' altrettanto inutile esprimere l'auspicio che questo Fondo abbia, d'ora in poi, una funzione meramente scaramantica.

## Successo della Uilca e di Mocati nelle elezioni del Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo

Nelle elezioni per il rinnovo degli organismi del Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo Imi la Uilca ha conseguito un successo storico (25%), raggiungendo il miglior risultato di sempre, con l'elezione di tutti i candidati e una grande affermazione di Vincenzo Mocati nella votazione per il Consiglio di Amministrazione, nella quale è giunto se-

condo a soli 12 voti dal primo degli eletti.

Si tratta di un risultato straordinario che attribuisce alla Uilca e ai suoi candidati un sostegno largamente superiore al numero dei suoi iscritti aventi diritto al voto, a liste di sigle sindacali sulla carta maggiormente rappresentative, a liste storicamente superiori in questa elezione.



**Uilca Lombardia**

via Campanini, 7

20124, Milano

tel. 02 671102900 - fax 02 671102950-911

**[uilca.lombardiaemilano@uilca.it](mailto:uilca.lombardiaemilano@uilca.it)**